**PIANO DI MIGLIORAMENTO dell’Istituto**

**I.P.S.S.A.R.T. - TEANO**

**RESPONSABILE del Piano Dirigente scolastico *Francesco Mezzacapo***

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Nome e Cognome** | **Ruolo nell’organizzazione scolastica** | **Ruolo nel team di miglioramento** |
| **FRANCESCO MEZZACAPO** | Dirigente scolastico | Direzione del PdM |
| **BOSCIA PAOLA** | Docente | Progettista e referente azioni di miglioramento area scientifica |
| **CAIANIELLO ANNA** | Docente - Funzione strumentale area 3 | Referente processi di monitoraggio e valutazione del Piano di Miglioramento |
| **CARBONE BRUNO** | Docente | Referente azioni di miglioramento area docenti |
| **DI MEO BEATRICE** | Docente - Funzione strumentale area 2 | Progettista e referente azioni di miglioramento area linguistica |
| **FUSCO GIUSEPPE** | Docente - Funzione strumentale area 3 | Referente processi di monitoraggio e di valutazione del Piano di Miglioramento |
| **LA PROVA UMBERTO** | Docente | Progettista e referente azioni di miglioramento area scientifica |
| **NACCA SERGIO** | Docente | Progettista e referente azioni di miglioramento area linguistica |
| **NASTA DONATELLA** | Docente | Progettista e referente azioni di miglioramento area linguistica |

**PRIMA SEZIONE**

|  |  |
| --- | --- |
| **Scenario di riferimento** | |
| **Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento** |  |
| **Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita**  (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell’ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero) | L’Istituto Alberghiero di Teano (CE) consta di una sede centrale, articolata su due plessi, e di due sedi staccate ubicate a: Cellole, dove vi è la sede dell’*Alberghiero del Mare* e Santa Maria Capua Vetere, presso l’OPM. Sebbene l’area di provenienza degli studenti sia piuttosto ampia ed eterogenea, il denominatore comune è il contesto socio-culturale di provenienza. La maggior parte dei nostri studenti vive in una famiglia monoreddito o con capofamiglia disoccupato; sono numerosi i genitori che hanno un lavoro precario o sono impiegati nel nord-Italia o all’estero, vivendo quindi lontano dalla famiglia. Tra gli occupati, molti sono operai generici, impiegati nei settori dell’edilizia, dell’agricoltura e del terziario. La percentuale di genitori con la sola licenza primaria e/o media è alta. In parecchie famiglie sono presenti studenti e adulti disabili.  La sede dell’*Alberghiero del mare,* a Cellole, è situata in una zona a vocazione prevalentemente agricola, che negli anni ha sviluppato il commercio, le attività artigianali, industriali e soprattutto aziende casearie e vinicole, per lo più a conduzione familiare. Conseguenza di questo *background* economico e culturale è la scarsa scolarizzazione che determina carenze nelle abilità di base, in particolare nell’area linguistico-espressiva e logico-matematica. La scuola integra il *deficit* di quelle attività culturali in genere proposte dagli EE.LL. e dalle risorse del territorio; pertanto viene molto apprezzato dagli studenti e dalle loro famiglie l’ampliamento dell’offerta formativa -attività teatrali, corsi di nuoto, corsi di inglese e francese L2 con certificazione finale, corsi di approfondimento disciplinare- proposto dall’Istituzione scolastica.  L’Istituto –in tutte le sedi in cui si articola- è associato in rete con due poli formativi (IFTS; IeFP) e con la rete RENAIA, degli Istituti alberghieri italiani) |
| **L’organizzazione scolastica**  (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie**,** obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica trainsegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione) | La popolazione studentesca è eterogenea, caratterizzata dall'alto pendolarismo e da un complessivo *background* socioculturale molto modesto; gli studenti evidenziano una considerevole difficoltà nell’espressione orale, nella lettura e comprensione dei testi, da cui deriva la necessità di rafforzarne le competenze, così come è emerso dal RAV e dagli esiti delle prove INVALSI.  Per la fortemente diversificata provenienza e dislocazione sul territorio degli studenti, la scuola riesce solo in parte a coinvolgere i genitori nelle proprie iniziative. Ciononostante la comunicazione con le famiglie non è mai interrotta: aiutata in questi ultimi tempi dagli strumenti della rete, tende a recuperare un rapporto costruttivo basato sul dialogo e sull’intercettazione dei bisogni, delle necessità e dei *desiderata* che emergono di volta in volta e a cui la scuola ha il dovere di dare una risposta.  Uno dei problemi emersi sia dal RAV sia dal RV esterna è risultato essere la mancanza di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti dei diversi ambiti e la necessaria attenzione nei confronti delle proposte di formazione da parte dei docenti. L’idea che si vuole perseguire è, invece, proprio quella di migliorare la professionalità degli insegnanti:  • aumentando la loro consapevolezza metodologica;  • migliorando la loro capacità di utilizzare praticamente e integrare una vasta gamma di strumenti e di risorse interne ed esterne nel loro insegnamento;  • sviluppando la capacità di interagire, anche con l’aiuto delle reti telematiche, con altre realtà, attraverso la ricerca di informazioni e materiali, la cooperazione, la documentazione del proprio lavoro.  Nel presente PdM la progettazione coinvolge l'intera comunità scolastica e promuove un processo di autovalutazione di Istituto condiviso. |
| **Il lavoro in aula**  (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica) | Nonostante l’investimento di risorse nel potenziamento degli ambienti di apprendimento – laboratori multimediali e di settore-, emerge che il lavoro d’aula necessita di interventi di aggiornamento del personale scolastico. Il RAV, ma anche il rapporto RV e i dati INVALSI, hanno evidenziato che le criticità sono più marcate nell’ambito delle discipline tecnico-pratiche che mancano di una progettazione per competenze. L’insegnamento risulta poco motivante perché spesso impostato su una didattica tradizionale, basata su lezioni frontali e trasmissive. Nelle riunioni del *Team* di miglioramento è emersa la necessità di interrogarsi e riflettere sulle modalità di insegnamento attraverso una formazione specifica. La scuola ha elaborato un curricolo che tiene conto delle direttive ministeriali, ma risulta da migliorare con il coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente. La programmazione per Dipartimenti disciplinari va costruita prima e poi condivisa tra i docenti appartenenti ad assi disciplinari diversi.  Il recupero e il potenziamento delle abilità degli studenti si attua in ogni momento dell’anno attraverso un insegnamento individualizzato, specifiche pause didattiche e corsi antimeridiani che, però, incontrano grandi difficoltà nella partecipazione a causa della mancanza dei mezzi di trasporto per il rientro a casa. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO** | | |
| **Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento** | **Criticità individuate/piste di miglioramento** | **Punti di forza della scuola/ risorse** |
| Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di équipe) | 1. Il successo scolastico degli studenti e il livello inadeguato nelle competenze di base./ Innalzamento dei livelli di prestazione degli studenti, da realizzarsi mediante azioni formative di potenziamento, di consolidamento e di recupero. 2. Mancanza di un curricolo per i docenti ITP./ Progettazione del curricolo in un’ottica innovativa e soprattutto condivisa tra tutti i docenti con particolare riguardo ai docenti dell’area tecnico-pratica, con elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere nella normale attività di classe. | - Disponibilità alla revisione del curricolo supportato da strategie e metodologie innovative al fine di migliorare gli apprendimenti.  - Offerta di percorsi di qualità, supportati dall’uso dei laboratori di settore, quali corsi di lingue con certificazione europea, *stages* e percorsi formativi specialistici.  - Presenza di buone capacità di gestione delle differenti forme di diversità da parte dei docenti. |
| Risultati dei processi autovalutazione | 1. **Competenze metodologiche del personale docente**: E’ necessario innovare i processi di insegnamento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale, della peer education, l’uso delle tecnologie didattiche. Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative per i docenti di carattere metodologico e didattico. 2. **Competenze, abilità e conoscenze degli studenti**: Necessità di accrescere negli studenti le abilità di base quali la comprensione di testi scritti e la risoluzione di situazioni problematiche . 3. **Valorizzazione dell'immagine della scuola**: Mancanza di una soddisfazione dell’utenza e di una chiara comunicazione dei processi organizzativi interni. Necessità di soddisfare le richieste degli studenti e delle famiglie creando un’offerta formativa ricca di percorsi attraenti che realizzerebbero il desiderio di scuola dinamica e proiettata verso il futuro, capace di dare allo studente una preparazione coerente anche con le aspettative del mondo odierno. | - Presenza di un Dirigente collaborativo e realmente interessato al miglioramento.  - Coinvolgimento e assunzione di responsabilità del personale a cui egli dà ampi margini di autonomia.    - Creazione di un nucleo di valutazione esteso che individui gli aspetti su cui condurre l'autovalutazione e funga da stimolo all'intera comunità scolastica per l'attivazione di un processo di autovalutazione di istituto sistematico e condiviso. |
| Linea strategica del piano | Il macro-obiettivo che ci si propone di raggiungere per ogni criticità individuata è l’implementazione di azioni di miglioramento attraverso l’istituzionalizzazione e, quindi, la traduzione in prassi ordinaria, del miglioramento continuo dell’organizzazione e dei servizi da essa erogati. In tal senso il Piano di miglioramento intende incidere su 3 macro-aree emerse nel corso dell’analisi effettuata dal GAV, sui risultati dei due rapporti di autovalutazione e valutazione esterna, alla luce, però della nuova situazione nella quale il nostro Istituto si trova ad operare, a partire da questo anno scolastico. Il nuovo assetto dirigenziale ha, difatti, modificato alcuni schemi organizzativi e aspetti strategici dell’organizzazione interna che erano risultati essere il maggior punto di debolezza emerso dalle analisi suddette. Pertanto, la nuova analisi auto-valutativa ci ha indirizzato verso le seguenti aree di miglioramento:   * innalzamento delle competenze chiave degli studenti; * innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento; * riqualificazione dell’immagine del nostro Istituto presso gli studenti e le loro famiglie, da attuarsi anche attraverso percorsi formativi attraenti, validi e soprattutto spendibili in ambito lavorativo. | |
| **Obiettivi strategici** | **Indicatori** | |
| 1.**Innovare i processi di insegnamento/apprendimento** ponendo in atto percorsi di sviluppo professionale del personale, posti in stretta relazione con la lettura delle criticità rilevate dal RAV e RV. | - Elaborazione di una programmazione dei Dipartimenti basata sulle competenze e sui contenuti irrinunciabili basati su compiti di realtà, progetti interdisciplinari ed elaborazione di unità di apprendimento.  - Costruzione di forme di progettazione e programmazione condivisa, frutto di un lavoro collaborativo tra docenti anche di differenti discipline.  - Monitoraggio da parte del Dirigente scolastico riguardo la coerenza dei piani di lavoro individuali e le Indicazioni Nazionali.  - % dei docenti dell’area tecnico-pratica impegnati nella formazione. | |
| 2. **Migliorare la qualità del percorso formativo** innalzando il livello delle competenze chiave in italiano e matematica, con particolare riferimento all’identificazione di procedure linguistiche e matematiche per sviluppare capacità di comprendere e risolvere situazioni problematiche. | -Percentuale alunni che mostrano un incremento delle competenze in uscita dal corso pari al 60%.  - Allineamento in punti percentuale dei risultati delle prove Invalsi 2014/2015 con quelli delle altre scuole campane con stesso *background*. | |
| 3. **Programmare e realizzare azioni specifiche** volte sia alla riqualificazione dell’immagine del nostro Istituto presso gli studenti e le loro famiglie, sia all’innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle lingue straniere, con attenzione ai processi di certificazione dei risultati di apprendimento conseguiti. | - % alunni che mostrano un incremento delle competenze linguistiche in uscita .  - Gradimento delle azioni realizzate da parte delle famiglie. | |

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| |  |  |  | | --- | --- | --- | | **Area da migliorare** | **Necessità di miglioramento** | **Grado di priorità** | | Risultati: Successo scolastico | Innalzamento dei livelli di prestazione degli studenti, da realizzarsi mediante azioni formative di potenziamento, di consolidamento e di recupero delle competenze di base. | 3 = alto | | **Area da migliorare** | **Necessità di miglioramento** | **Grado di priorità** | | Sviluppo professionale delle risorse | Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative per i docenti di carattere metodologico e didattico per formare i docenti sulla tematica  della didattica orientativa, capace di mettere al centro dell'azione di insegnamento i processi di apprendimento degli studenti. | 3 = alto | | **Area da migliorare** | **Necessità di miglioramento** | **Grado di priorità** | | Identità strategica | Potenziare il curriculum scolastico degli studenti con attività didattiche legate allo sviluppo di competenze linguistiche per la comunicazione in lingua straniera, coerenti con le richieste del mondo del lavoro nel quale si troveranno ad operare i nostri studenti una volta diplomati. Attivando percorsi realmente rispondenti ai bisogni degli allievi, si otterrà anche una valorizzazione dell’immagine dell’Istituto e una migliore percezione dello stesso presso gli studenti e le famiglie. | 3 = alto |   Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:  Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:  1. Miglioramento delle performances degli studenti in italiano e matematica – Progetti: *“LA LOGICA DEI TESTI”* e “*IL VALORE DELLA MATEMATICA”*  2. Innovazione ed efficacia dell’azione di insegnamento/apprendimento - Progetto: *AGGIORNIAMOCI*  3. Potenziamento delle iniziative legate allo sviluppo di competenze linguistiche per la comunicazione in lingua straniera - Progetti: “*DELF A2-2015”* e “*TRINITY 2015”* |

**DELF A2-2015**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Indicazioni di progetto** | Titolo del progetto | **DELF A2 - 2015** | |
|  | Responsabile del progetto | D.S. Francesco Mezzacapo | |
|  | Data di inizio e fine | 1/01/2015 – 30/06/2015 | |
| **La pianificazione**  **(Plan)** | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| **Comprendere la lingua scritta:**  Trovare informazioni  specifiche e prevedibili  in semplici materiali di  uso corrente (inserzioni,  menù, cataloghi, orari,  lettere, opuscoli, brevi  articoli di cronaca).  **Comprendere la lingua orale**: Comprendere una  conversazione,  un’indicazione, un invito o  una domanda, una  narrazione relativi a  situazioni di vita famigliare  o quotidiana.  **Produrre la lingua oralmente**: Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.  **Interagire:** Avviare, sostenere,  concludere una  conversazione con  ragionevole disinvoltura,  scambiando informazioni  fattuali e stati d’animo,  anche con alcuni errori  formali, ma con registro  adeguato al contesto.  **Produrre la lingua per iscritto** : Narrare esperienze  e avvenimenti, scrivere lettere personali ed esprimere sentimenti. | % di allievi che conseguono la certificazione linguistica.  % di allievi e famiglie che mostrano gradimento verso l’iniziativa formativa. |
|  |
| Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | L’intervento è coerente con la linea strategica del Piano che mira al miglioramento delle competenze di base e delle performances degli allievi nelle lingue straniere, necessari strumenti della loro personale cassetta degli attrezzi da portare con sé nel mondo del lavoro, che, dal canto suo, richiede sempre più figure professionali in possesso della padronanza delle lingue europee. Inoltre il progetto mira a soddisfare le richieste degli studenti e delle famiglie in un’ottica di miglioramento e dinamicità dell’offerta formativa, rendendo in questo modo l’immagine del nostro Istituto più moderna e attraente. | |
| Risorse umane necessarie | 1 Esperto madrelingua.  1 Tutor scelto tra gli insegnati di francese. | |
| Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Gli allievi del biennio ed eventualmente quelli in possesso di un livello A1 in entrata. | |
|  | Budget previsto | € 10578,57 | |
| **La realizzazione**  **(Do)** | Descrizione delle principali fasi di attuazione | FASE 1- Selezione delle risorse esterne e interne mediante bando e/o criteri di evidenza pubblica;  FASE 2- Predisposizione dell’ elenco degli allievi da selezionare, scelti su base volontaria.  FASE 3- Somministrazione di un test di ingresso di livello A1 e successivo riallineamento linguistico da effettuarsi in un ambiente virtuale, con l’utilizzo di risorse online in autoformazione.  FASE 4- Organizzazione del corso di lingua : si prevede un incontro pomeridiano a settimana da due ore e mezza.  FASE 5- Esame finale presso Ente certificatore. | |
| Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Implementazione della comunicazione in lingua straniera dentro la scuola attraverso iniziative di raccordo con realtà scolastiche in paesi stranieri anche in collaborazione con Enti del territorio (*eTwininnig* e/o partenariati scolastici).  Diffusione del progetto nelle giornate di *“Open Day”* e nel sito *“Scuola in chiaro”.* | |
| **Il monitoraggio e i risultati**  **(Check)** | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Saranno svolti incontri periodici del Team di Miglioramento con il tutor d’aula, durante i quali i responsabili delle attività relazioneranno su:   * rispetto della tempistica; * eventuali problemi relativi agli allievi; * risultati delle prove intermedie di verifica.   Inoltre attraverso la somministrazione di un questionario agli alunni coinvolti nella formazione si evincerà l’adeguatezza degli strumenti didattici e metodologici utilizzati dai formatori. | | |
| Target | -80% di frequenza al corso;  -85% di allievi che conseguono la certificazione linguistica. | | |
| Note sul monitoraggio | La I fase di monitoraggio è prevista a circa 1 mese e mezzo dall’inizio del progetto. La II fase al termine del progetto. | | |
| **Il riesame e il miglioramento**  **(Act)** | Modalità di revisione delle azioni | Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati da parte del gruppo di miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati oltre che monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività anche ad una diversa declinazione degli obiettivi , della tempistica e dell’ approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento. | | |
| Criteri di miglioramento | * Ritarare alcuni aspetti deboli dell’organizzazione del corso; * Ricalibrare i contenuti del corso per migliorarne l’efficacia. | | |
| Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Il conseguimento della certificazione delle lingue straniere costituisce una opportunità concreta di arricchimento del bagaglio culturale degli allievi di un Istituto alberghiero e rappresenta anche un’attrattiva per il nostro Istituto nei confronti degli stakeholder. Pertanto il corso sarà pubblicizzato attraverso una campagna di comunicazione nella home page del sito di Istituto. | | |
| Note sulle possibilità di implementazione del progetto | Il progetto potrà divenire una buona prassi da istituzionalizzare nel piano di ampliamento dell’offerta formativa. | | |

**Schema di andamento per le attività del progetto “DELF A2 - 2015”**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Attività | Responsabile | Tempificazione attività  (mesi dall’avvio) | | | | | | | | | | Note | Situazione |
|  |  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |  |  |
| Esplicitazione degli obiettivi formativi Individuazione dei contenuti, delle loro finalità e delle modalità  didattiche | TpM | x |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Selezione delle risorse interne/esterne | GOP |  | x |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Organizzazione del corso | Tutor aula + Facilitatore |  | x |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Definizione del sistema di monitoraggio e controllo degli interventi formativi | TpM+Referente  valutazione |  | x |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Somministrazione di un test di ingresso | Esperto+tutor |  |  | x |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Azione formativa | Esperto+tutor |  |  | x | x | x |  |  |  |  |  |  |  |
| Monitoraggio delle attività formative e relativo feedback ai partecipanti | TpM+Refer.  valutazione |  |  |  | x | x | x |  |  |  |  |  |  |
| Disseminazione de progetto | Dipartimento lingue |  |  |  |  |  | x |  |  |  |  |  |  |

**TRINITY 2015**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Indicazioni di progetto** | Titolo del progetto | **TRINITY 2015** | |
|  | Responsabile del progetto | D.S. Francesco Mezzacapo | |
|  | Data di inizio e fine | 1/01/2015 – 30/06/2015 | |
| **La pianificazione**  **(Plan)** | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| **Comprendere la lingua orale**: Comprendere una  conversazione,  un’indicazione, un invito o  una domanda, una  narrazione relativi a  situazioni di vita famigliare  o quotidiana.  **Produrre la lingua oralmente**: Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.  **Interagire:** Avviare, sostenere,  concludere una  conversazione con  ragionevole disinvoltura,  scambiando informazioni  fattuali e stati d’animo,  anche con alcuni errori  formali, ma con registro  adeguato al contesto. | % di allievi che conseguono la certificazione linguistica.  % di allievi e famiglie che mostrano gradimento verso l’iniziativa formativa. |
|  |
| Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | L’intervento è coerente con la linea strategica del Piano che mira al miglioramento delle competenze di base e delle performances degli allievi nelle lingue straniere, necessari strumenti della loro personale cassetta degli attrezzi da portare con sé nel mondo del lavoro, che, dal canto suo, richiede sempre più figure professionali in possesso della padronanza delle lingue europee. Inoltre il progetto mira a soddisfare le richieste degli studenti e delle famiglie in un’ottica di miglioramento e dinamicità dell’offerta formativa, rendendo in questo modo l’immagine del nostro Istituto più moderna e attraente. | |
| Risorse umane necessarie | 1 Esperto madrelingua.  1 Tutor scelto tra gli insegnati di inglese. | |
| Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Gli allievi del biennio e III anno con un livello A1 in entrata. | |
|  | Budget previsto | € 10628,57 | |
| **La realizzazione**  **(Do)** | Descrizione delle principali fasi di attuazione | FASE 1- Selezione delle risorse esterne e interne mediante bando e/o criteri di evidenza pubblica;  FASE 2- Predisposizione dell’ elenco degli allievi da selezionare, scelti su base volontaria.  FASE 3- Somministrazione di un test di ingresso di livello A1 e successivo riallineamento linguistico da effettuarsi in un ambiente virtuale, con l’utilizzo di risorse online in autoformazione.  FASE 4- Organizzazione del corso di lingua : si prevede un incontro pomeridiano a settimana da due ore e mezza.  FASE 5- Esame finale presso Ente certificatore. | |
| Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Implementazione della comunicazione in lingua straniera dentro la scuola attraverso iniziative di raccordo con realtà scolastiche in paesi stranieri anche in collaborazione con Enti del territorio (*eTwininnig* e/o partenariati scolastici).  Diffusione del progetto nelle giornate di *“Open Day”* e nel sito *“Scuola in chiaro”.* | |
| **Il monitoraggio e i risultati**  **(Check)** | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Saranno svolti incontri periodici del Team di Miglioramento con il tutor d’aula, durante i quali i responsabili delle attività relazioneranno su:   * rispetto della tempistica; * eventuali problemi relativi agli allievi; * risultati delle prove intermedie di verifica.   Inoltre attraverso la somministrazione di un questionario agli alunni coinvolti nella formazione si evincerà l’adeguatezza degli strumenti didattici e metodologici utilizzati dai formatori. | | |
| Target | -80% di frequenza al corso;  -85% di allievi che conseguono la certificazione linguistica. | | |
| Note sul monitoraggio | La I fase di monitoraggio è prevista a circa 1 mese e mezzo dall’inizio del progetto. La II fase al termine del progetto. | | |
| **Il riesame e il miglioramento**  **(Act)** | Modalità di revisione delle azioni | Il gruppo formato dai docenti coinvolti nella formazione e dal Team di miglioramento si riunirà in modo da verificare gli esiti del progetto , discutere i risultati dei questionari e delle prove finali e di tutte le problematiche che si potrebbero essere creare per apportare eventuali rettifiche. | | |
| Criteri di miglioramento | * Ritarare alcuni aspetti deboli dell’organizzazione del corso; * Ricalibrare i contenuti del corso per migliorarne l’efficacia. | | |
| Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Il conseguimento della certificazione delle lingue straniere costituisce una opportunità concreta di arricchimento del bagaglio culturale degli allievi di un Istituto alberghiero e rappresenta anche un’attrattiva per il nostro Istituto nei confronti degli stakeholder. Pertanto il corso sarà pubblicizzato attraverso una campagna di comunicazione nella home page del sito di Istituto. | | |
| Note sulle possibilità di implementazione del progetto | Il progetto potrà divenire una buona prassi da istituzionalizzare nel piano di ampliamento dell’offerta formativa. | | |

**Schema di andamento per le attività del progetto “Trinity 2015”**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Attività** | **Responsabile** | **Tempificazione attività**  **(mesi dall’avvio)** | | | | | | | | | | **Note** | **Situazione** |
|  |  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |  |  |
| Esplicitazione degli obiettivi formativi Individuazione dei contenuti, delle loro finalità e delle modalità didattiche | TpM | x |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Selezione delle risorse interne/esterne | GOP |  | x |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Organizzazione del corso | Tutor aula + Facilitatore |  | x |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Definizione del sistema di monitoraggio e controllo degli interventi formativi | TpM+Refer.  valutazione |  | x |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Somministrazione di un test di ingresso | Esperto+tutor |  |  | x |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Azione formativa | Esperto+tutor |  |  | x | x | x |  |  |  |  |  |  |  |
| Monitoraggio delle attività formative e relativo feedback ai partecipanti | TpM+Refer.  valutazione |  |  |  | x | x | x |  |  |  |  |  |  |
| Disseminazione de progetto | Dipartimento lingue |  |  |  |  |  | x |  |  |  |  |  |  |

***AGGIORNIAMOCI***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Indicazioni di progetto** | Titolo del progetto | **Aggiorniamoci** | |
|  | Responsabile del progetto | Prof. Bruno Carbone | |
|  | Data di inizio e fine | 31/01/2015 – 30/06/2015 | |
| **La pianificazione**  **(Plan)** | Pianificazione obiettivi operativi  L’obiettivo è stimolare la crescita professionale.  Le azioni mirano a far acquisire innovazioni circa la metodologia didattica ed i contenuti disciplinari.  Si prefigge inoltre l’uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione digitale nella pratica didattica. | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| - Formare i docenti sulla tematica  della didattica orientativa, capace di mettere al centro dell'azione di insegnamento i processi di apprendimento degli studenti;  - Riflettere sul rinnovamento degli aspetti organizzativi e metodologici per la didattica in ambito tecnico-pratico;  - Rimodulare il curricolo disciplinare a partire dal DM 87/2010 per biennio e triennio ;  - Analizzare e definire modalità efficaci di verifica in linea con la nuova normativa e le scelte collegiali della scuola;  - Aggiornare i docenti ITP nell’impiego delle ITC in ambito didattico. | % di docenti partecipanti al corso.  Presenza di una programmazione curricolare in linea con quanto appreso al corso.  Presenza di una comunicazione digitale efficace con l’Istituzione e in ambito didattico. |
| Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | L’intervento è coerente con la linea strategica del Piano che mira alla necessità di un aggiornamento della metodologia di insegnamento-apprendimento, alla luce delle indicazioni del D.M. 87/2010 ed al miglioramento delle competenze didattiche connesse a quelle informatiche. Questo progetto di miglioramento tiene conto di alcune delle criticità emerse: prevenire il disagio scolastico e le problematiche legate alla motivazione; promuovere la formazione dei docenti sulla tematica della didattica orientativa; acquisire criteri comuni nella progettazione didattica e nella valutazione degli studenti; migliorare gli apprendimenti di base degli studenti. |
| Risorse umane necessarie | Per la realizzazione dell’attività si farà ricorso ad esperti qualificati con pregresse e documentate esperienze di formazione.  Docenti tutor interni all’Istituto  Personale tecnico di supporto sempre interno all’Istituto. |
| Destinatari del progetto | I docenti ITP ma anche docenti dell’Istituto impegnati nel progetto Vales, i responsabili di dipartimenti, i docenti interessati alla formazione e all’azione di disseminazione nei Consigli di classe. |
| Budget previsto | € 5892,86 |
| **La realizzazione**  **(Do)** | Descrizione delle principali fasi di attuazione | FASE 1- Condivisione collegiale della necessità di un aggiornamento professionale alla luce dei risultati del RAV e RV.  FASE 2- Selezione delle risorse esterne e interne mediante bando e/o criteri di evidenza pubblica;  FASE 3 - Individuazione dei docenti interessati alla formazione;  FASE 4- Organizzazione del corso;  FASE 5- Azione formativa di 30 ore con esperto. Si affronteranno le seguenti tematiche*: La Progettazione per Competenze; Le Unità didattiche di Apprendimento; Le rubriche di Valutazione; Le prove di verifica; La valutazione; La Costruzione di Unità di Apprendimento pluridisciplinari*.  L’attività sarà laboratoriale con attenzione alle aree disciplinari dei docenti ITP e ai collegamenti pluridisciplinari;  FASE 6- Monitoraggio del percorso di formazione;  FASE 7- Verifica, valutazione e certificazione delle competenze acquisite;  FASE 8- A livello disciplinare riprogettazione del curricolo alla luce della restituzione dei dati e dei processi esaminati, individuando nuove attività e metodologie didattiche. | |
| Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Diffusione del progetto all’interno dei Dipartimenti disciplinari mediante intervento del tutor al fine di condividere modalità di interventi didattici (il cosa e il come) e analisi puntuale dei risultati del corso (livello obiettivi raggiunti).  Comunicazione del Progetto sul sito web dell'istituto. | |
| **Il monitoraggio e i risultati**  **(Check)** | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Saranno svolti incontri periodici tra il Dirigente Scolastico, il responsabile della valutazione e monitoraggio e le figure coinvolte nella realizzazione del progetto per verificare lo stato di avanzamento del progetto stesso ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione. In particolare si analizzerà:   * stato di avanzamento del progetto; * eventuali problemi relativi ai corsisti; * monitoraggio dei risultati raggiunti; * misurazione del grado di coinvolgimento dei partecipanti (% di frequenza al corso, questionari di gradimento) | | |
| Target | - 75% di frequenza al corso;  - 80% di gradimento del corso; | | |
| Note sul monitoraggio |  | | |
| **Il riesame e il miglioramento**  **(Act)** | Modalità di revisione delle azioni | Il gruppo formato dai docenti coinvolti nella formazione e dal Team di miglioramento si riunirà in modo da verificare gli esiti del progetto, discutere i risultati e di tutte le problematiche che si potrebbero creare per apportare eventuali rettifiche. | | |
| Criteri di miglioramento | * Ritarare alcuni aspetti deboli dell’organizzazione del corso; * Ricalibrare i contenuti del corso per migliorarne l’efficacia. | | |
| Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | I docenti coinvolti riporteranno quanto appreso nella pratica didattica giornaliera e nei Dipartimenti per sostenere le attività di progettazione. Gli esiti del percorso di formazione verranno diffusi sul sito web della scuola e messi a disposizione per far conoscere anche all’utenza (territorio, famiglie e studenti) quanto realizzato. | | |
| Note sulle possibilità di implementazione del progetto | Il successo di questa esperienza formativa potrebbe consentire di ripensare ad un insegnamento per competenze, di incoraggiare il dialogo interdisciplinare per alimentare pratiche riflessive, favorire costruzione della conoscenza in senso trasversale e rivisitare le pratiche metodologiche. I docenti partecipanti al corso potrebbero, in un’ottica di *peer tutoring,* affiancare in azioni di supporto i docenti non formati e/o nuovi. | | |

**Schema di andamento per le attività del progetto *“AGGIORNIAMOCI*”**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Attività** | **Responsabile** | **Tempificazione attività**  **(mesi dall’avvio)** | | | | | | | | | | **Note** | **Situazione[[1]](#footnote-1)** |
|  |  | **1** | **2** | **3** | **4** | **5** | **6** | **7** | **8** | **9** | **10** |  |  |
| Condivisione collegiale della necessità di un aggiornamento professionale  agaggiornamento professionale  dell’ elenco degli allievi | D.S.+ TpM | **x** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Esplicitazione degli obiettivi formativi Individuazione dei contenuti, delle loro finalità e delle modalità didattiche | TpM | **x** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Selezione delle risorse interne/esterne | GOP |  | **x** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Organizzazione del corso | Tutor aula + Facilitatore |  | **x** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Definizione del sistema di monitoraggio e controllo degli interventi formativi | TpM+Refer.  valutazione |  | **x** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Azione formativa | Esperto+tutor |  |  | **x** | **x** |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Monitoraggio delle attività formative e relativo feedback a partecipanti/docenti | TpM+Refer.  valutazione |  |  |  | **x** | **x** | **x** |  |  |  |  |  |  |
| Disseminazione, riprogettazione del curricolo ITP | Prof. Carbone  Referenti Dipartimenti |  |  |  |  |  |  |  |  | **x** | **x** |  |  |

**LA LOGICA DEI TESTI**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indicazioni di progetto** | Titolo del progetto | **La logica dei testi** | | |  |
|  | Responsabile del progetto | Prof.sse Di Meo e Nasta | | |  |
|  | Data di inizio e fine | II Quadrimestre | | |  |
| **La pianificazione**  **(Plan)** | Pianificazione obiettivi operativi  Gli obiettivi sono pianificati dopo attenta valutazione dei risultati restituiti dall’Invalsi relativi alle prove effettuate nell’a.s. 2013/2014.  Infatti è emerso il bisogno di consolidare le competenze in Italiano degli alunni poiché la maggior parte degli studenti del secondo anno di corso presenta una scarsa preparazione insieme ad una complessa diversificazione dei livelli di competenza.  Il progetto vuole contribuire ad innalzare i livelli di apprendimento, di motivazione e di interesse verso la disciplina. | **Obiettivi operativi** | **Indicatori di valutazione** |  |
| **INDIVIDUARE INFORMAZIONI**   * Saper cogliere e tener conto della coerenza verbale in un testo scritto di tipo narrativo-letterario, regolativo-misto, espositivo ed espositivo non continuo, compiendo inferenze logiche; * Leggere testi di tipo narrativo-letterario, regolativo-misto, espositivo ed espositivo non continuo, applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate.   **COMPRENDERE E RICOSTRUIRE UN TESTO**   * Ricavare informazioni esplicite ed implicite da testi di tipo narrativo-letterario, regolativo-misto, espositivo ed espositivo non continuo,(individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale, tema principale e tema di sfondo). * Leggere testi di tipo narrativo-letterario, regolativo-misto, espositivo ed espositivo non continuo, selezionando informazioni significative (nei brani individuare lessemi obsoleti e/o gergali, lunghezza delle frasi, figure retoriche). * Riassumere il tema del brano letto. * Riconoscere le principali strutture morfosintattiche e lessicali della lingua italiana (analizzare la frase complessa e evidenziare i rapporti fra le singole proposizioni, rappresentandoli anche graficamente. Riconoscere e capire il tipo di informazione fornite dal dizionario per ogni voce). | * Valutazione dei progressi degli alunni in relazione alle valutazioni del primo quadrimestre. * Confronto dei risultati di prove comuni somministrate contemporaneamente a tutte le classi seconde prima e al termine del corso. |  |
| Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | La predisposizione di questo percorso nasce da un’accurata analisi dei bisogni formativi dei nostri allievi, in funzione del rapporto di autovalutazione e valutazione esterna, nonché dai risultati delle prove Invalsi. Dal risultato di queste emerge, infatti, che il livello delle competenze degli alunni è inferiore, non solo alla media nazionale, ma anche a quella di scuole campane con lo stesso background. | | |  |
| Risorse umane necessarie | Docente esperto  Tutor scolastico | | |  |
| Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Gli alunni del I biennio dell’Istituto | | |  |
|  | Budget previsto | € 8035,71 | | |  |
| **La realizzazione**  **(Do)** | Descrizione delle principali fasi di attuazione | FASE 1 – Condivisione piano di lavoro tra dipartimenti disciplinari di Lettere.  FASE 2 - Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione strategica di un patto formativo.  FASE 3 – Somministrazione di una prova di livello comune a tutti gli allievi della classe seconda con allegate griglie di valutazione oggettive.  FASE 4 - Azione formativa di 50 ore.  FASE 5 - Svolgimento di incontri periodici del Team di Miglioramento con i docenti del corso per verifica su:   * rispetto della tempistica, * eventuali problemi relativi agli allievi, * risultati delle prove intermedie di verifica,   strumenti didattici e metodologici utilizzati dai formatori.  FASE 6- Somministrazione di una prova di livello comune a tutti gli allievi delle classi seconde al termine del corso per verificarne il valore aggiunto e confrontare i risultati ottenuti dai partecipanti rispetto a quelli degli altri alunni che non hanno partecipato.  FASE 7 - Analisi restituzione dati : confronto risultati scuola e media nazionale. Analisi risultati degli studenti per processi e per ambito.  FASE 8- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l’individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate.  FASE 9- A livello di Dipartimento disciplinare riprogettazione del curricolo alla luce della restituzione dei dati e dei processi esaminati, individuando attività e metodologie didattiche da adottare. | | |  |
| Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Presentazione del progetto alle famiglie da parte del Dirigente scolastico.  Diffusione del progetto all’interno del Dipartimento disciplinare mediante intervento del tutor al fine di condividere modalità di interventi didattici (il cosa e il come) e analisi puntuale dei risultati del corso (livello obiettivi raggiunti). | | |  |
| **Il monitoraggio e i risultati**  **(Check)** | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Il progetto prevede cinque momenti di verifica :   1. In ingresso per le conoscenze iniziali 2. In itinere, attraverso l’osservazione sistematica e attraverso schede operative appositamente strutturate 3. Finale, attraverso test strutturati. 4. Raccolta dei dati e informazioni necessarie a misurare gli indicatori. 5. Ex- post con incontri periodici per monitorare la ricaduta nella pratica curriculare delle azioni attuate. | |
| Target | Allineamento in punti percentuale dei risultati delle prove Invalsi 2014/2015 con quelli delle altre scuole campane con stesso background. | |
| Note sul monitoraggio | Ex ante, in itinere ed ex post. | |
| **Il riesame e il miglioramento**  **(Act)** | Modalità di revisione delle azioni | Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati da parte del gruppo di miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati oltre che monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività anche ad una diversa declinazione degli obiettivi, della tempistica e dell’ approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento. | |
| Criteri di miglioramento | * Eliminare criticità rilevate nell’organizzazione del corso. * Riprogettare i contenuti e le metodologie utilizzate nel corso per migliorarne l’efficacia. | |
| Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | * I risultati sia intermedi che finali saranno analizzati nel collegio dei docenti. * Il prodotto finale del corso sarà pubblicato sul sito dell’Istituto, in GPU e, se ancora attiva, sulla classe virtuale INDIRE. | |
| Note sulle possibilità di implementazione del progetto | Diffusione e conoscenza dei risultati finali del PON.  Disseminazione/Formazione fra pari all’interno della scuola (INTERNA), da attuare in modalità laboratoriale, a supporto dell’azione didattica dei colleghi del proprio istituto, per diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale utilizzati nell’ambito del progetto. | |

**Schema di andamento per le attività del progetto “*La logica dei testi”***

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Attività** | **Responsabile** | **Tempificazione attività (mesi dall’avvio)** | | | | | | | | | | **Note** | **Situazione[[2]](#footnote-2)** |
|  |  | **1 dic** | **2**  **gen** | **3**  **feb** | **4**  **mar** | **5**  **apr** | **6**  **mag** | **7**  **giu** | **8**  **lug** | **9**  **ago** | **10**  **set** |  |  |
| FASE 1  Pianificazione | TdM |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 2  Sensibilizzazione e  coinvolgimento delle famiglie | Dipartimento |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 3  Reclutamento | Dipartimento, DS |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 4  Prova comune seconde | Dipartimento |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 5  Svolgimento corso | Esperto, tutor |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 6  Monitoraggio corso | TdM |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 7  Chiusura corso con prova finale | Esperto, tutor |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 8  Prova comune seconde | Dipartimento |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 9  Valutazione prove Invalsi 2015 | Dipartimento, TdM |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 10  Riprogettazione del  curricolo alla luce dei risultati ottenuti. | Dipartimento, TdM |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

**Il valore della matematica**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Indicazioni di progetto** | Titolo del progetto | Il valore della matematica | |
|  | Responsabile del progetto | Proff. Boscia e La Prova | |
|  | Data di inizio e fine | dicembre 2014 – settembre 2015 | |
| **La pianificazione**  **(Plan)** | Pianificazione obiettivi operativi  Gli obiettivi sono pianificati dopo attenta valutazione dei risultati restituiti dall’Invalsi relativi alle prove effettuate nell’a.s. 2013/2014.  Infatti è emerso il bisogno di consolidare le competenze matematiche degli alunni poiché la maggior parte degli studenti del secondo anno di corso presenta una scarsa preparazione nella matematica insieme ad una complessa diversificazione dei livelli di competenza.  Il progetto vuole contribuire ad innalzare i livelli di apprendimento, di motivazione e di interesse verso la disciplina. I nuclei fondamentali su cui costruire le competenze matematiche dei giovani saranno, in particolare, spazio e figure, relazioni e funzioni.  A questi nuclei si affiancheranno nuclei centrati sui processi mentali degli allievi quali: argomentare, congetturare, misurare ponendo attenzione agli ordini di grandezza, porsi e risolvere problemi. | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| CONOSCENZE  Area relazioni e funzioni  Le funzioni e la loro rappresentazione grafica.  Collegamento con il concetto di equazione.  Funzioni di tipo lineare e di proporzionalità diretta.  Equazioni di primo grado.  Sistemi di equazioni.  Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. Rappresentazione grafica delle funzioni studiate.  Area geometria  Gli enti geometrici fondamentali.  Operazioni con segmenti e angoli.  Il triangolo. Elementi caratteristici dei triangoli.  Le figure piane: calcolo di perimetri e aree.  Il teorema di Pitagora. La circonferenza.  ABILITA’  Area relazioni e funzioni  Risolvere equazioni di primo grado; risolvere sistemi di equazioni.  Rappresentare sul piano cartesiano la funzione lineare.  Risolvere problemi che implicano l’uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica.  Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche. Saper passare agevolmente da un registro di rappresentazione a un altro (numerico, grafico, funzionale).  Geometria  Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro e area delle principali figure geometriche del piano.  Porre, analizzare e risolvere problemi del piano utilizzando le proprietà delle figure geometriche. | Risultati del test finale del PON.  Valutazione dei progressi degli alunni in relazione alle valutazioni intermedie del primo quadrimestre.  Confronto dei risultati di prove comuni somministrate contemporaneamente a tutte le classi seconde prima e al termine del corso.  Risultati prove Invalsi a.s. 2014/2015. |
| Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | L’intervento è coerente con la linea strategica del Piano che mira all’innalzamento dei livelli di competenze degli alunni nell’area logico-matematica. Si mira così anche al miglioramento della motivazione e dell’interesse degli alunni verso la disciplina e il riconoscimento del valore dell’istruzione e della cultura in genere.  Ampliamento offerta formativa dell’Istituto.  Individuazione di pratiche condivise per l’insegnamento della matematica a livello di dipartimento disciplinare. | |
| Risorse umane necessarie | Alunni,  Docenti team di miglioramento,  Tutor del corso,  Esperto della materia e di didattica laboratoriale la cui funzione sia soprattutto quella di stimolare discussioni, coordinare, proporre con momenti conclusivi di sistemazione e messa a punto di quanto appreso.  Personale ATA. | |
| Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Alunni di seconda per i quali è previsto il recupero e rafforzamento delle competenze.  Indirettamente tutti gli altri alunni a cui estendere la metodologia, docenti di matematica per la condivisione di pratiche didattiche e metodologie innovative di insegnamento (matematica laboratoriale, utilizzo di nuove tecnologie). | |
|  | Budget previsto | € 4821,43 | |
| **La realizzazione**  **(Do)** | Descrizione delle principali fasi di attuazione | FASE 1 – Pianificazione del progetto con la condivisione del TdM e del Collegio dei docenti.  FASE 2 – Condivisione piano con docenti del Dipartimento di matematica  FASE 3 – Reclutamento degli allievi / Bando di selezione del tutor e dell’esperto del PON.  FASE 4 – Somministrazione di una prova di livello comune a tutti gli allievi delle classi seconde con appropriate griglie di valutazione oggettive.  FASE 5 – Espletamento del corso in orario pomeridiano entro il 30 aprile 2015.  FASE 6 – Svolgimento di incontri periodici del Team di Miglioramento con i docenti del corso per verifica su:   * rispetto della tempistica, * eventuali problemi relativi agli allievi, * risultati delle prove intermedie di verifica, * strumenti didattici e metodologici utilizzati dai formatori.   FASE 7 – Somministrazione test finale del corso. Somministrazione test di soddisfacimento degli alunni coinvolti rispetto ad adeguatezza degli strumenti didattici e metodologici utilizzati dai formatori.  FASE 8 – Somministrazione di una prova di livello comune a tutti gli allievi delle classi seconde al termine del corso per verificarne il valore aggiunto, confrontando i risultati ottenuti dai partecipanti al corso rispetto a quelli degli altri alunni e rispetto al loro stesso livello di partenza.  FASE 9 – Valutazione dei risultati delle prove Invalsi di maggio 2015 (a lungo termine dopo il report dei risultati).  FASE 10 – Diffusione dei risultati e implementazione del progetto. | |
| Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Presentazione del progetto alle famiglie da parte del Dirigente Scolastico per la condivisione strategica di un patto formativo.  Diffusione del progetto all’interno del Dipartimento disciplinare mediante intervento del tutor al fine di condividere modalità di interventi didattici (il cosa e il come) e analisi puntuale dei risultati del corso (livello obiettivi raggiunti). | |
| **Il monitoraggio e i risultati**  **(Check)** | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Verranno monitorati:   * la partecipazione degli allievi al corso, * lo stato di avanzamento del progetto (rispetto della tempistica, eventuali problemi relativi agli allievi, risultati delle prove intermedie di verifica, strumenti didattici e metodologici utilizzati dai formatori) * gli obiettivi raggiunti mediante: * Somministrazione test finale del corso. * Somministrazione test di soddisfacimento degli alunni coinvolti rispetto ad adeguatezza degli strumenti didattici e metodologici utilizzati dai formatori. * Somministrazione di una prova di livello comune a tutti gli allievi delle classi seconde al termine del corso per verificarne il valore aggiunto, confrontando i risultati ottenuti dai partecipanti al corso rispetto a quelli degli altri alunni e rispetto al loro stesso livello di partenza. * Valutazione dei risultati delle prove Invalsi di maggio 2015 (a lungo termine dopo il report dei risultati). | |
| Target | Frequenza dei partecipanti del 90%.  Percentuale alunni che hanno mostrato un incremento delle competenze in uscita dal corso pari al 60%.  Allineamento in punti percentuale dei risultati delle prove Invalsi 2014/2015 con quelli delle altre scuole campane con stesso background. | |
| Note sul monitoraggio | Il monitoraggio sarà in ingresso, in itinere e ex post, al fine di monitorare le competenze in ingresso e in uscita e progettare eventuali azioni di feedback. | |
| **Il riesame e il miglioramento**  **(Act)** | Modalità di revisione delle azioni | Valutazione dei feedback dagli alunni durante gli incontri intermedi tra i docenti del corso e quelli del TdM al fine di riprogettare le azioni programmate. | |
| Criteri di miglioramento | Eliminare eventuali criticità rilevate nell’organizzazione del corso.  Riprogettare i contenuti e le metodologie utilizzate nel corso per migliorarne l’efficacia alla luce dei risultati del monitoraggio in itinere.  Creazione griglie di valutazione oggettive e condivise. | |
| Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | L’esperienza del corso verrà pubblicizzata attraverso una campagna di comunicazione nella home page del sito di Istituto. | |
| Note sulle possibilità di implementazione del progetto | Disseminazione/Formazione fra pari all’interno della scuola (INTERNA), da attuare in modalità laboratoriale, a supporto dell’azione didattica dei colleghi del proprio istituto, per diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale utilizzati dall’esperto esterno. Attivazione di una ricaduta on the job all’interno del dipartimento disciplinare in un secondo momento dell’Istituto.  Individuazione di pratiche condivise e creazione di un archivio di prove. | |

**Schema di andamento per le attività del progetto *“Il valore della matematica”***

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Attività** | **Responsabile** | **Tempificazione attività (mesi dall’avvio)** | | | | | | | | | | **Note** | **Situazione[[3]](#footnote-3)** |
|  |  | **1 dic** | **2**  **gen** | **3**  **feb** | **4**  **mar** | **5**  **apr** | **6**  **mag** | **7**  **giu** | **8**  **lug** | **9**  **ago** | **10**  **set** |  |  |
| FASE 1  Pianificazione | TdM |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 2  Condivisione | Dipartimento |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 3  Reclutamento | Dipartimento, DS |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 4  Prova comune seconde | Dipartimento |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 5  Espletamento corso | Esperto, tutor |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 6  Monitoraggio corso | TdM |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 7  Chiusura corso con prova finale | Esperto, tutor |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 8  Prova comune seconde | Dipartimento |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 9  Valutazione prove Invalsi 2015 | Dipartimento, TdM |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| FASE 10  Valutazione corso e diffusione | Dipartimento, TdM |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

**TERZA SEZIONE**

Da compilare relativamente al Piano per verificare l’omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Progetto** | **Obiettivi operativi** | **Indicatori** | **Target** | **Risultati ottenuti[[4]](#footnote-4)** | **Note** |
| **DELF A2 - 2015** | Certificare le 4 abilità linguistiche della lingua francese secondo il QCER | % di corsisti con esito positivo agli esami di certificazione. | 85%; |  |  |
| Misurazione del grado di gradimento da parte di allievi e famiglie mediante somministrazione di questionari di *customer satisfaction*. | 80% |
| **TRINITY 2015** | Certificare le abilità di ascolto e produzione orale in lingua inglese secondo il QCER. | % di corsisti con esito positivo agli esami di certificazione. | 85%; |  |  |
| Misurazione del grado di gradimento da parte di allievi e famiglie mediante somministrazione di questionari di *customer satisfaction*. | 80% |
| **IL VALORE DELLA MATEMATICA** | Innalzare i livelli di apprendimento, di motivazione e di interesse degli alunni verso la disciplina. I nuclei fondamentali da trattare saranno spazio e figure, relazioni e funzioni.  Ad essi si affiancheranno nuclei centrati sui processi mentali degli allievi quali: argomentare, congetturare, misurare ponendo attenzione agli ordini di grandezza, porsi e risolvere problemi. | Risultati del test finale del PON.  Valutazione dei progressi degli alunni in relazione alle valutazioni del primo quadrimestre.  Confronto dei risultati di prove comuni somministrate contemporaneamente a tutte le classi seconde prima e al termine del corso.  Risultati prove Invalsi a.s. 2014/2015. | Frequenza dei partecipanti al corso pari ad almeno il 90%.  Percentuale alunni che hanno mostrato un incremento delle competenze in uscita dal corso pari al 60%.  Allineamento in punti percentuale dei risultati riportati dagli alunni che hanno partecipato al corso nelle prove INVALSI 2014/2015 con quelli delle altre scuole campane con stesso background. |  |  |
| **LA LOGICA DEI TESTI** | Migliorare i livelli di conoscenza e competenza in lingua italiana. | Innalzamento dei livelli delle prove INVALSI.  Misurazione dei progressi degli alunni in relazione alle valutazioni del primo quadrimestre. | Allineamento in punti percentuale dei risultati riportati dagli alunni che hanno partecipato al corso nelle prove INVALSI 2014/2015 con quelli delle altre scuole campane con stesso background.  Incremento delle competenze degli alunni del 20% rispetto alla valutazione del I quadrimestre. |  | Il primo di questi indicatori è da considerarsi valido nel caso in cui partecipi l’80% della classe.  In caso contrario vale solo il secondo indicatore. |
| **AGGIORNIAMOCI** | Aggiornare la metodologia di insegnamento dei docenti con lo scopo di riprogettare il curricolo anche in ottica pluridisciplinare. | % di docenti coinvolti nella formazione | 75% |  |  |
| Ricaduta in termini di qualità nell’organizzazione e rimodulazione della programmazione disciplinare e del lavoro in aula. | Programmazione del curricolo condivisa e trasversale . Condivisione e archiviazione dei documenti in digitale. |

**QUARTA SEZIONE**

**Budget complessivo**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Costi** | **Totale** |
| **DELF A2 - 2015** | Area formativa € 5000,00 | € 10578,57 |
| Area generale € 3928,57 |
| Certificazioni € 1650,00 |
|  |  |  |
| **TRINITY 2015** | Area formativa € 5000,00 | € 10628,57 |
| Area generale € 3928,57 |
| Certificazioni € 1700,00 |
|  |  |  |
| **AGGIORNIAMOCI** | Area formativa € 3300,00 | € 5892,86 |
| Area generale € 2592,86 |
|  |  |  |
| **IL VALORE DELLA MATEMATICA** | Area formativa € 2.700,00 | € 4821,43 |
| Area generale € 2121,43 |
|  |  |  |
| **LA LOGICA DEI TESTI** | Area formativa € 4500,00 | € 8035,71 |
| Area generale € 3535,71 |
| **TOTALE PIANO VALES** | | **€ 39957,14** |

1. Da compilare durante l’attuazione del progetto

   Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

   Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

   Verde = attuata [↑](#footnote-ref-1)
2. Da compilare durante l’attuazione del progetto

   Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

   Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

   Verde = attuata [↑](#footnote-ref-2)
3. Da compilare durante l’attuazione del progetto

   Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

   Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

   Verde = attuata [↑](#footnote-ref-3)
4. Da compilare a fine del Piano di Miglioramento [↑](#footnote-ref-4)